

**Lettere del duca Carlo Emanuele I di Savoia e del  
principe poi duca Vittorio Amedeo al governatore  
di Cavour (1629 – 1630)**



**Lettere del duca Carlo Emanuele I di Savoia e del principe poi duca Vittorio Amedeo al governatore di Cavour (1629 – 1630)**

L'archivio comprende 49 lettere, 6 firmate da Carlo Emanuele I, 41 da Vittorio Amedeo I, 2 da Maurizio di Savoia.

Sono tutte indirizzate a Giovanni Francesco Malopera, Governatore di Cavour, di nobile famiglia cuneese\*.

L'arco cronologico copre un periodo di tempo denso di avvenimenti complessi per il Piemonte investito dalla guerra di Mantova e del Monferrato.

Leggendole è possibile passare attraverso le vicende della guerra avendo come punto di riferimento continuo il presidio con il castello sulla rocca di Cavour, ma le missive, provenienti direttamente dal duca o dal principe, documentano quasi giornalmente il riflesso della situazione di guerra dal punto di vista del più alto comando.

Mancano, purtroppo, le lettere del mese di agosto 1630, dove alla guerra, come è ben noto, si sovrappose anche l'epidemia di peste, alla quale non si fa mai riferimento.

L'archivio è stato messo in vendita dalla Libreria Antiquaria Pregliasco nel 2005 ed acquistato dalla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "G. Grosso" con fattura n. 50 del 28 settembre 2005.

Si tratta di un probabile frammento dell'archivio della famiglia Malopera evidentemente smembrato in data non precisabile.

Lettere di G. F. Malopera alla Corte (ma relative ad anni successivi), sono presenti nel Fondo "Lettere di particolari" dell'Archivio di Stato di Torino.

WC

Settembre 2018

---

\* Figlio di Marcantonio Malopera e di Isabella Rossati di Tonengo, nato nel 1587 circa, fu paggio, inviato a Trento per ricevere il principe di Condé. Perse un braccio nella guerra di Genova. Fu governatore di Cavour fino al 1637, quando divenne governatore di Busca (A. Manno, *Il Patriziato subalpino, schede dattiloscritte*, vol. XVII, p. 150).

### **Fascicolo 1**

Il principe Cardinale di Maurizio di Savoia a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1629, aprile 16

da Torino

Il cardinale è stato informato che il pastore della sua cascina presso Cavour riceve molestie per il pagamento delle gabelle sulle pecore, e che è stato anche maltrattato. Si rivolge al governatore perché riporti la questione alla normalità, e faccia valere i privilegi del proprietario.

### **Fascicolo 2**

Il Duca di Savoia Carlo Emanuele I a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, gennaio 9

da Torino

Ordina di far condurre nelle carceri del castello di Torino tale (Baldassare) Oggero (Oggeri) detenuto a Cavour e di far inviare al senatore Ferraris tramite il giudice tutte le informazioni contro di lui per procedere nella causa.

### **Fascicolo 3**

Il principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, gennaio 14

da Torino

Si dice spiaciuto della fuga di Baldassare Oggero, già agli arresti e ne sollecita la cattura.

### **Fascicolo 4**

Il principe Cardinale di Maurizio di Savoia a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, gennaio 26

da Torino

Ha saputo che Gio. Alibert continua a pagare abusivamente i carichi per un prato di spettanza del cardinale. Chiede che la comunità liberi dal registro di Alibert il terreno e che questi venga rimborsato.

### **Fascicolo 5**

Il Duca di Savoia Carlo Emanuele I a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, marzo 21

da Torino

Manda comunicazione al colonnello Ressano che, non potendo entrare in Pinerolo, si fermi col suo reggimento a Cavour, facendola fortificare secondo il parere del "capitano Pietro nostro Ingiuniere" che è con lui. Chiede inoltre di utilizzare per l'operazione la soldatesca e la gente del luogo, e indica altri provvedimenti.

### **Fascicolo 6**

Il Duca di Savoia Carlo Emanuele I a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, marzo 24

da Torino

Informa che i colonnelli Balbiano, Porporato e Vivalda sono stati inviati per soccorrere Pinerolo dalla parte di Avigliana, il colonnello Ressano dalla parte di Cavour, ma trovando la città già assediata ("serrata"), dovettero tornare ad Avigliana, rompendosi al passaggio del Lemina in due tronconi. Insiste inoltre sulla necessità di continuare le fortificazioni di Cavour.

### **Fascicolo 7**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 6

da Carmagnola

Ha constatato quanto scritto riguardo ai francesi ed ai bisogni del castello; promette che manderà "buon numero di gente"; chiede indicazioni sul calibro del cannone per l'invio delle palle richieste.

### **Fascicolo 8**

Il Duca di Savoia Carlo Emanuele I a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 6

da Carmagnola

Il maresciallo di campo Balbiano non ha consegnato al Governatore gli uomini come convenuto, anzi vi è stato una fuga degli stessi. Il duca scriverà quindi allo stesso Balbiano perché mandi prontamente cento fanti, ben comandati e di notte per sicurezza, ben pagati per evitare fughe. Riceverà inoltre la bombarda, e i dodici moschetti da cavalletto richiesti, tramite il Conte di Castellamonte. Chiede di essere avvisato delle mosse del nemico e che venga mantenuta la disciplina nel presidio, infine, in calce, dice che Balbiano manderà 150 uomini condotti dal capitano Carlo Canzone.

### **Fascicolo 9**

Il Duca di Savoia Carlo Emanuele I a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 8

da Carmagnola

Complimenti per la diligenza dimostrata; comunica che arriverà il capitano Carlo Canzone con 150 uomini scelti e pagati.

**Fascicolo 10**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 9

da Carmagnola

Chiede il numero e la patria dei soldati e ufficiali delle compagnie dei colonnelli Carretto, Vivaldo e Porporato mandanti nel presidio di Cavour dal maresciallo di campo Balbiano.

**Fascicolo 11**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 12

da Polonghera

Invita a continuare la corrispondenza.

**Fascicolo 12**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 15

da Pancalieri

Comunica che il duca verrà informato dei dispareri insorti per motivi di bottino fra i capitani Porta e Viano. Invita il Governatore a redarguirli.

**Fascicolo 13**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 17

da Pancalieri

Questioni con gli amministratori locali e per la fuga del giudice, che occorrerebbe far tornare per evitare il mal esempio agli abitanti del luogo.

**Fascicolo 14**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 24

da Pancalieri

Accompagnatoria per Gabriel Balbiano, inviato per aver informazioni particolari.

**Fascicolo 15**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 24

dall'armata

Complimenti per come è sistemato il forte di Carrù in caso di attacco; le compagnie dei colonnelli Vivalda e Porporato sono però molto piccole e siccome numerosi ufficiali creano confusione, è stato dato ordine al conte Francesco Carretto di mandare a Carrù 400

fanti, con l'ordine di riceverli e nel contempo inviare quelli di Vivalda e Porporato dove verrà indicato. Con i 75 soldati della compagnia, la difesa del castello dovrebbe essere sufficiente, ma in caso contrario si invita il governatore a richiedere altre truppe.

### **Fascicolo 16**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 26

da Pancalieri

Si chiede al governatore di ingiungere agli amministratori della città fuggiti nel territorio occupato dal nemico, di rientrare entro cinque giorni alle loro case e tornare a gestire il comune, in caso contrario, fare i testimoniali per l'elezione di nuovi consiglieri e sindaci.

### **Fascicolo 17**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 28

da Pancalieri

Apprezzamento per lo scontro avvenuto contro i francesi; promessa di provvedere alle richieste.

### **Fascicolo 18**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, aprile 28

dall'armata a Pancalieri

Cercare informazioni su quanto commesso da tale Allegra per affidarlo alla giustizia; si devono impedire vendite di viveri all'armata nemica da parte di sudditi del duca e identificare i colpevoli; saranno inviati pacchi di grano per il sostentamento del forte; cattura di un conte (forse francese); risposta prudente alla richiesta di inviare (soldati'?) a Barge; prigionia dell'alfiere del conte di Robella, istanza per la liberazione.

### **Fascicolo 19**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, (maggio 5?) 1630, giugno 5\*\*

dal campo di Pancalieri

Ringrazia per le informazioni ricevute; risponde a notizia di requisizioni del bestiame fatte dai soldati e consiglia di vigilare su chi porta vettovaglie ai nemici.

---

\*\* La lettera é firmata al 5 di giugno, ma sul retro vi è una annotazione accanto al timbro in cerallacca con l'indicazione "6 di maggio 1630". La natura degli argomenti trattati nella lettera sembra più vicina agli avvenimenti di aprile - maggio rispetto a quelli di giugno.

**Fascicolo 20**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, maggio 9

da Pancalieri

Informa che giungeranno a Cavour e dintorni soldati nemici per arrendersi. Alcuni di loro porteranno una frasca sul cappello come contrassegno. Si ordina di accoglierli in attesa di altre indicazioni.

**Fascicolo 21**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, maggio 10

dal campo di Pancalieri

Si ordina di dire al Bombardiere mandato dal conte Ripa che verrà pagato con l'altra soldatesca fra pochi giorni; riguardo alle vettovaglie che vanno al nemico si provvederà presto ad impedirle. Viene affidata al Governatore una Compagnia rimasta senza comando per la morte del capitano Alessandro Barbero; è stato gradito l'invio dei tamburini francesi già del mons. di Fleuris, disertori, che hanno riferito fatti concordanti con altri. Si invita il Governatore, nel caso ne arrivassero altri, di trattarli bene e di mandarli (al campo di Pancalieri).

**Fascicolo 22**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, maggio 12

dal campo di Pancalieri

Il conte Francesco Carretto si lamenta del cattivo trattamento che ricevono nel forte di Cavour i suoi ufficiali e soldati, nello stesso tempo il Governatore si è lamentato di loro. Viene perciò inviato il sergente maggiore di battaglia Sola per informarsi della situazione e per fare rimostranze ad entrambe le parti esortandole al servizio del duca.

**Fascicolo 23**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, maggio 14

dal campo di Pancalieri

Ringrazia per le informazioni ricevute; invita a comunicare notizie sull'attività nemica.

**Fascicolo 24**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, maggio 18

da Pancalieri

Garanzie sull'impiego del capitano Spirito; riguardo alla partenza di nemici di cui è stata data notizia, viene chiesto di informarsi su quanti siano rimasti a Bricherasio, dove, e di accertare la consistenza della cavalleria.

### **Fascicolo 25**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, maggio 22

dall'armata a Pancalieri

E' stata gradita la notizia della realizzazione della fortificazione ordinata dal maresciallo di campo Balbiano, e si ascolterà volentieri la relazione che mastro Guglielmo farà di quella di Poichirasso (?); si farà soccorso alla soldatesca e saranno inviati 300 sacchi di farina per la piazza. Accenno a questioni relative a Luserna; invito a redarguire i capitani che hanno abbandonato il posto per pranzare alla Badia.

### **Fascicolo 26**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, maggio 24

dall'armata a Pancalieri

Informa che i nemici non sono così numerosi da poter danneggiare il luogo (di Cavour) come dicono, e in ogni caso la vicinanza del campo favorirebbe un veloce soccorso; dare agli uomini un barile di polvere per potersi difendere. Informazioni per le misure contro il cap. Cardone che ha maltrattato il sindaco e altri soldati coinvolti nella rissa.

### **Fascicolo 27**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, maggio 28

dall'armata a Pancalieri

Dispiacere per la soldatesca indisciplinata. Verrà presto inviato un ministro per verificare i bisogni e distribuire la paga ai soldati.

### **Fascicolo 28**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, maggio 22

dal campo a Pancalieri

Comunica che è stato ordinato al conte Capris di mandare a Cavour cinque Compagnie del suo reggimento per sostituire quelle del conte Carretto destinate altrove.

### **Fascicolo 29**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 9

dall'armata a Pancalieri

Hanno ricevuto la sua nota relativa all'arrivo in Bobbio di un reggimento. Invito ad avere altre informazioni.

### **Fascicolo 30**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 10

dall'armata a Pancalieri

Informati del fatto che un soldato ha sottratto 17 animali ai fratelli Biancone e ad altri abitanti di Bubiana (Bibiana), si ordina di operare perché siano restituiti ai proprietari tramite il reverendo Tomaso Biancone.

### **Fascicolo 31**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 11

dall'armata a Pancalieri

E' giunta notizia di reggimenti venuti (allo scontro?) con il nemico, con danni anche ai "poveri paisani". Nel frattempo che si prepara la vendetta si richiede vigilanza e la segnalazione di eventuali nuovi tentativi del nemico, anche per intervenire con soccorsi.

### **Fascicolo 32**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 11

da Pancalieri

Il comando ha ricevuto dal capitano Gallia la relazione sui fatti del giorno precedente contro i francesi e si rallegra del comportamento delle truppe. Comunica inoltre che verrà a Cavour il Castellamonte per provvedere alla fortificazione, dotato di personale per la cura e la difesa. Raccomandazioni sulla vigilanza per segnalare eventuali tentativi nemici in zona.

### **Fascicolo 33**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 12

da Pancalieri

Comunica che per difendere Cavour e il Marchesato di Saluzzo da eventuali attacchi ha comandato al conte Capris di stanza a Revello di avanzare verso Cavour con le sue truppe. Intanto segnala che il campo si sposta a Giaveno dove si dice si stiano dirigendo le truppe che erano in Pinerolo. Si raccomanda di accogliere senza difficoltà il Capris. In calce si dice che per ora Capris non si muoverà sino a nuovo ordine.

**Fascicolo 34**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 15  
da Vinovo

Comunica che ha ricevuto gli scritti inviati, compreso il resoconto dalla Torre di Luserna, e chiede altre informazioni sul nemico. Disordini nella compagnia; il Governatore é invitato a dire agli ufficiali di contenersi nei termini per non incorrere in castighi; in calce, si raccomanda prudenza nel trattare con quelli di Luserna.

**Fascicolo 35**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 20  
da Pancalieri

Il Duca ha ordinato che tutti i grani presenti tra Cavour, Barge, Fenile, Campiglione siano concentrati nel castello di Villafranca per toglierli al nemico; arriveranno perciò persone abili, uomini, donne e fanciulli per eseguire i trasporti. Invita il Governatore a collaborare alla riuscita dell'operazione.

**Fascicolo 36**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, 22 giugno  
dal campo di Pancalieri

Invio a Cavour di soldati del reggimento del colonnello Rissano (?).

**Fascicolo 37**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 23  
dal campo a Pancalieri

Dispiaciuto per la fuga di soldati dal presidio di Cavour, manda un altro contingente con la raccomandazione di trattare i soldati in modo che non fuggano come gli altri. Si prende atto della segnalazione della presenza di nemici a Bricherasio ma si attendono conferme.

**Fascicolo 38**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 25  
dal campo di Pancalieri

Ricevuta la notizia della costruzione di un ponte sul Chisone, chiede altre informazioni. Arriveranno presto nuove truppe per sostituire i fuggiaschi. In calce accenno alla raccolta dei grani ed al sergente maggiore Varghis.

### **Fascicolo 39**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, giugno 26

da Pancalieri

Si informa il governatore dell'arrivo del conte Capris incaricato di prelevare il cannone e spostarlo a Villafranca; si ordina inoltre di affidare al conte duecentocinquanta uomini con adeguate munizioni da guerra per eventuale necessità.

### **Fascicolo 40**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, luglio 5

dall'armata

Citata una fuga dei soldati di milizia; si loda la prontezza usata nel far avere il cannone al conte Capris, e la diligenza nel far restituire i bestiami a quelli di Bibiana. Spiace che i soldati di Capris abbiano rimesso il posto ad insaputa del governatore e siano poi ritornati con dispetto dello stesso. A questo proposito verrà inviato sul luogo il senatore Sillano per sentire le parti interessate e cercare di aggiustare le cose. Si invita alla moderazione e che i capitani non compiano altri delitti come è successo. Riguardo alla lettera indirizzata al governatore ma aperta dal Capris, questi assicura che è stato un errore e che l'ha rimandata subito senza leggerla. Riguardo all'abuso nel prelievo di munizioni, tocca al governatore frenarlo. Segnala inoltre che il campo si è allontanato alquanto con l'armata da Cavour.

### **Fascicolo 41**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, luglio 12

da Reano

Sentirà la relazione del senatore Sillano sui fatti di cui ha scritto e provvederanno. Saranno fornite munizioni in modo che non vengano a mancare, ma chiedono come è stata fatta fino ad ora la distribuzione. Mandano al governatore altri uomini per coprire i vuoti lasciati dai soldati andati con Capris.

### **Fascicolo 42**

Il Duca di Savoia Carlo Emanuele I a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, luglio 17

da Carignano

Manda per rinforzo del presidio 200 uomini del reggimento di don Carlo condotti dal capitano Gio Luigi Boldo. Chiede di riceverli ed alloggiarli come gli altri senza disordini.

**Fascicolo 43**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, luglio 17

dal campo in Carignano

Mandano duecento soldati di don Carlo perché si è saputo che il nemico avanza verso Cavour; chiede di riceverli e di vigilare. In calce, nota sull'invio di farina.

**Fascicolo 44**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, luglio 21

dal campo in Savigliano

Accusa ricevuta di lettere sue e del cavaliere Caramelli e segnala che si è provveduto all'invio di vettovaglie.

**Fascicolo 45**

Il Principe di Piemonte Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, luglio 22

dal campo in Savigliano

E' contento perché i soldati condotti dal cav. Torcida sono stati introdotti a tempo (nel presidio). Chiede si vigili e si inviino notizie. Saranno presto spedite le farine.

**Fascicolo 46**

Il Duca di Savoia Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, settembre 3

dal campo

Invia 700 ducatonì per i soldati del presidio e per quelli di don Carlo e del Rissano; quelli del colonnello Capris sono stati pagati dallo stesso presente al campo. Fare in modo che i capitani di don Carlo rimettano la loro gente sotto il comando di Rambaudi, e quelli di Rissano sotto il sergente maggiore Marchisio. Gli altri capitani devono venire al campo per ricevere la loro paga. Manda inoltre 200 ducatonì per cose necessarie al castello, acqua e legna, e lavorare i grani per fare farina.

**Fascicolo 47**

Il Duca di Savoia Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, settembre 16

dal campo

Il governatore chiede se può andare a Cuneo; lo si accontenta volentieri a patto che venga sostituito da altra persona. Non potrà partire prima dell'arrivo del sostituto.

**Fascicolo 48**

Il Duca di Savoia Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, ottobre 10

da Riva

Per la custodia del presidio ha destinato tre compagnie di fanteria con 200 fanti del reggimento del colonnello Pietro Gio. Paolo Rovero governatore di Alba, che si uniranno a quelle di stanza nel presidio. Al loro arrivo saranno accolti e si lasceranno partire i soldati del conte Capris destinati a Savigliano.

**Fascicolo 49**

Il Duca di Savoia Vittorio Amedeo a Giovanni Francesco Malopera Governatore di Cavour

1630, novembre 5

da Cherasco

Dal capitano Ochet ha ricevuto quanto commissionato dal governatore; seguono frasi di circostanza.

